



Piano
Operativo
Intercomunale

COMUNE DI LUCIGNANO
COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RELAZIONE DI SINTESI NON TECNICA

Esperti di settore (D.R.E.Am. Italia):
Dott. Ing. Simone Galardini
Dott. Geol. Leonardo Moretti
Dott. For. Lorenzo Mini

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. ASPETTI PROCEDURALI.....	1
2. I PROFESSIONISTI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DEL POI	4
3. IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE	5
4. IL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE.....	6
5. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	10
5.1. Il processo di valutazione.....	10
5.2. Struttura ed elaborati della VAS.....	12
5.3. Gli ambiti di studio e indagine della VAS	12
5.4. Il quadro conoscitivo del territorio	13
6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	15
7. CONSIDERAZIONI IN MERITO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	18
CONCLUSIONI.....	22

PREMESSA

In questa Relazione di Sintesi si descrive il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicato al Piano Operativo Intercomunale dei comuni di Lucignano e Marciano della Chiana,

Questa relazione con il Rapporto Ambientale, e i suoi allegati, con le cartografie descrittive le condizioni ambientali del territorio, fa parte del complesso degli elaborati a corredo del piano urbanistico, quali gli studi geologici, sismici, idraulici, agronomici e socioeconomici.

Il coordinamento tecnico del piano viene svolto dall'Arch. Laura Tavanti di concerto con la struttura Tecnica e amministrativa dei due comuni, in particolare del comune di Lucignano capofila della associazione.

Le Valutazioni Ambientali di supporto alla pianificazione urbanistica in Toscana sono regolati dalla legge regionale 10 del 2010 modificata e integrata nel corso degli anni, “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”, in attuazione della legge regionale 22/2015. Modifiche alla legge regionale 10/2010 e alla legge regionale 65/2014).

La “65” del 2014 è la legge di riferimento per la pianificazione urbanistica, secondo le sue disposizioni i due comuni nel 2020 hanno approvato il Piano Strutturale Intercomunale (PSI), piano delle strategie del territorio, che ha definito ad una certa scala di dettaglio le grandi scelte di uso del territorio, in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T.- P.P.R.) e con il Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), mentre compito del Piano Operativo Intercomunale è quello degli approfondimenti sul territorio, sulle aree edificate, sul territorio rurale, sulle infrastrutture, declinando le scelte del PSI, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli.

Il comune di Lucignano, in qualità di capofila con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 23 luglio 2020 ha approvato l'Avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo Intercomunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, 23bis e 31 della L.R.T. 65/2014, dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e degli artt. 20 e 21 della disciplina del P.I.T./P.P.R.

Gli obiettivi generali della pianificazione individuati dalle Amministrazioni Comunali (A.C.) sono espressi sono descritti nel documento di Avvio del Procedimento e dalla Relazione programmatica del luglio 2020 redatti dal team di progettazione.

Nell'agosto del 2020 è stato redatto il Documento preliminare della VAS che descrive le condizioni ambientali del territorio nel quale si è operato, definendo il quadro dei vincoli, individuando le problematiche d'area e indicando i criteri per la stesura del Rapporto Ambientale finalizzato alla adozione del POI e di questa relazione.

Sulla base del Quadro Conoscitivo contenuto nel documento preliminare in questa fase si sono operati i necessari approfondimenti in modo da permettere nella fase vera e propria della valutazione ambientale di operare nelle migliori condizioni, indicare i condizionamenti alla attuazione delle previsioni e le opere per rendere le previsioni stesse meglio sostenibili nei confronti del territorio da esse interessato.

1. ASPETTI PROCEDURALI

Per l'attivazione delle procedure di VAS, ai fini della formazione degli Strumenti Urbanistici in oggetto, il Comune, tramite delibera di Consiglio Comunale deve nominare il Garante della Comunicazione e provvedere alla nomina delle Autorità competenti in materia di ambiente.

Autorità competente: enti o soggetti competenti in materia ambientale, si avvalgono, di norma, per lo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, dell'Ufficio Urbanistica (**Autorità proponente**) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico di esperti della valutazione.

Autorità procedente: usualmente il Consiglio Comunale, che approva il piano, con il supporto dell'Autorità competente.

Autorità competente: Dott.ssa Valentina Collini.

Autorità procedente: il Consiglio Comunale che approva il piano, con la specificazione che i procedimenti di legge finalizzati alla verifica della compatibilità con le condizioni di sviluppo sostenibile dell'attività antropica, sono condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente (Giunta Comunale).

Garante della informazione e della partecipazione: Sig.ra Debora Cesaretti.

Il **Documento Preliminare della VAS**, datato luglio 2020, è stato inviato il 18 agosto 2020 ai seguenti Enti e agenzie:

Regione Toscana

- Direzione ambiente ed energia - Settore VIA – VAS
- Direzione difesa del suolo e protezione civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

regionetoscana@postacert.toscana.it

Amministrazione Provinciale di Arezzo

protocollo.provar@postacert.toscana.it

Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le attività culturali per la Toscana

mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Azienda USL Toscana sud est

ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

ARPAT - Dipartimento di Arezzo

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Consorzio 2 Alto Valdarno

cbaltovaldarno@pec.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Settentrionale

adbarno@postacert.toscana.it

Autorità Idrica Toscana

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Nuove Acque spa

info@pec.nuoveacque.it

Gruppo Carabinieri Forestale - Firenze

ffi43503@pec.carabinieri.it

Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando di Arezzo.
 com.arezzo@cert.vigilfuoco.it

ATO Rifiuti Toscana Sud
 segreteria@pec.atotoscanasud.it

Area Tecnica – Urbanistica: 0575 838004 urbanistica@comune.lucignanoar.it - 0575 838040
 d.graziani@comune.lucignano.ar.it
 Piazza del Tribunale, 22 – 52046 Lucignano (AR)
 pec: comune.lucignano@postacert.toscana.it

Terna Italia spa
 ternareteitaliaspa@pec.terna.it

E-Distribuzione spa
 e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Telecom Italia spa
 telecomitalia@pec.telecomitalia.it

SNAM Rete Gas
 snamretegas@pec.snamretegas.it

ESTRA spa
 estraspa@cert.estraspa.it

CENTRIA srl
 centria.pec@cert.centria.it

ANAS spa – Area compartimentale Toscana
 anas.toscana@postacert.stradeanas.it

Autostrade per l'Italia spa – Direzione IV Tronco
 autostradepertaliadt4firenze@pec.autostrade.it

Autorità Competente in materia di VAS
 Dott.ssa Valentina Collini
 Sede comune di Lucignano

Gli enti e dipartimenti che hanno fornito nei mesi scorsi i principali contributi sono stati i seguenti:

- La Regione Toscana.
 - Direzione Urbanistica e Politiche abitative
 - Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio"
- L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.
- La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo.

Sulla base dei contributi acquisiti il progettista del piano e i professionisti incaricati degli studi di supporto hanno redatto gli elaborati nella forma richiesta per il conseguimento dell'adozione; gli elaborati della VAS sono gli ultimi che vengono terminati in quanto devono prendere atto del progetto definitivo e dei risultati degli studi specialistici.

2. I PROFESSIONISTI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DEL POI

Responsabile del Procedimento

Geom. Dorianò Graziani

Ufficio di Piano

Arch. Francesco Di Ielsi

Arch. Maurizio Barbagli

Arch. Annalisa Cassioli

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Dott.ssa Debora Cesaretti

Progetto Urbanistico

Arch. Laura Tavanti

Collaboratori al progetto

Ing Silvia Bertocci

Pian. Martina Franco

Pian. Lorenza Contaldi

Geom. Patrizia Sodi

Valutazione Ambientale Strategica

Dott. Geol. Leonardo Moretti

Dott. Ing. Simone Galardini

Dott. Lorenzo Mini

Contributi specialistici:

Aspetti idraulici

Ing Simone Galardini

Ing Chiara Chiostrini

Aspetti geologici e sismici

Dott. Geol. Riccardo Ancillotti

Dott. Geol. Lorenzo Sedda

Dott. Geol. Paolo Silvestrelli

Rischio archeologico

Lab. Archeologici San Gallo

3. IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Il Piano Operativo discende dal Piano Strutturale del 2020, ponendo le basi per il conseguimento degli obiettivi che il P.S. stesso si è suo tempo posto:

O.G.1- Rafforzare la competitività Territoriale.

O.S. 1- valorizzazione delle "qualità" dei diversi luoghi e promozione delle produzioni tipiche O.S.2- definizione di una piattaforma turistica a scala sovra-comunale.

O.S.3- promozione di politiche energetiche sostenibili e compatibili con i valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali del Territorio.

O.S.4- recepimento e attuazione dei contenuti del Piano Paesaggistico. (Lo Statuto del Territorio, in riferimento al PIT con valenza di Piano paesaggistico, assume e persegue gli obiettivi generali della Disciplina del Piano, gli obiettivi di qualità della disciplina dell'Ambito di paesaggio 15 Piana di Arezzo e Val di Chiana, gli obiettivi della disciplina dei beni paesaggistici e gli obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee).

O.G.2- Mettere a sistema le risorse e le opportunità espresse dal Territorio.

O.S.5- Rafforzare e qualificare la capacità di "accoglienza" del Territorio.

O.S.6- Incrementare gli attuali livelli di accessibilità e agevolare gli spostamenti interni anche promuovendo la creazione di una rete intermodale di trasporto.

O.S.7- Promuovere le sinergie territoriali, riconoscendo le vocazioni dei diversi "luoghi".

O.S.8- Sostenere e qualificare il tessuto produttivo insediato.

O.S.9- Promuovere azioni di partnership pubblico-privato per la concreta attuazione degli interventi.

O.G.3- Attuare una programmazione territoriale ed urbanistica coordinata e condivisa fondata sul contenimento del consumo di suolo, sul governo dei rischi, sulla definizione di una rete infrastrutturale intermodale d'area vasta

O.S.10- Interrompere l'espansione "a filamento" lungo le direttrici infrastrutturali principali, ragionando sulla ridefinizione di "nuovi margini urbani".

O.S.11- Ragionare sulle opportunità di rigenerazione di interi tessuti residenziali e produttivi.

O.S.12- Individuare e promuovere il recupero di aree compromesse e degradate e di contenitori dismessi

O.S.13- Salvaguardare l'integrità fisica del Territorio e governare le diverse forme di rischio.

O.S.14- Assicurare la partecipazione dei cittadini in tutte le fasi del processo di pianificazione e Valutazione.

O.S.15- Salvaguardare la riconoscibilità delle frazioni tutelando l'identità storica, morfologica e sociale.

Tabella 1. Dimensionamento del P.S.

Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana							
Cod. Istat 051021-051022							
Territorio Intercomunale							
Categorie funzionali di cui all'art. 99 della L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU			Previsioni esterne al perimetro del TU			
	Dimensioni massime sostenibili - (art. 92 c. 4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2)			Subordinate a conferenza di copianificazione (Reg. Titolo V art. 5 c. 3)		Non subordinate a conferenza di copianificazione	
	Mq di SE			Mq di SE		Mq di SE	
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Tot (NE+R)	NE - Art. 25 c. 1; 26; 27; 64 c. 6	R - art. 64 c. 8	Tot (NE+R)	NE - Art. 25 c. 2
a) residenziale	21.500	4.200	25.700		0	0	
b) industriale-artigianale	32.900	700	33.600	38.000	0	38.000	0
c) Commerciale al dettaglio	9.400	5.400	14.800	7.500	0	7.500	0
d) Turistico-ricettiva	2.000	0	2.000	0	0	0	0
e) Direzionale e di Servizio	7.300	3.200	10.500	6.500	0	6.500	0
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	16.100	0	16.100	18.000	0	18.000	0
Totale	89.200	13.500	102.700	70.000	0	70.000	0

La tabella definisce il dimensionamento del P.S. Intercomunale.

Gli indicatori su quali porre l'attenzione sono gli 89.00 mq. di nuove edificazioni all'interno delle aree urbanizzate e i 70.000 mq. in gran parte produttivi all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

Le Unità Territoriali Organiche Elementari

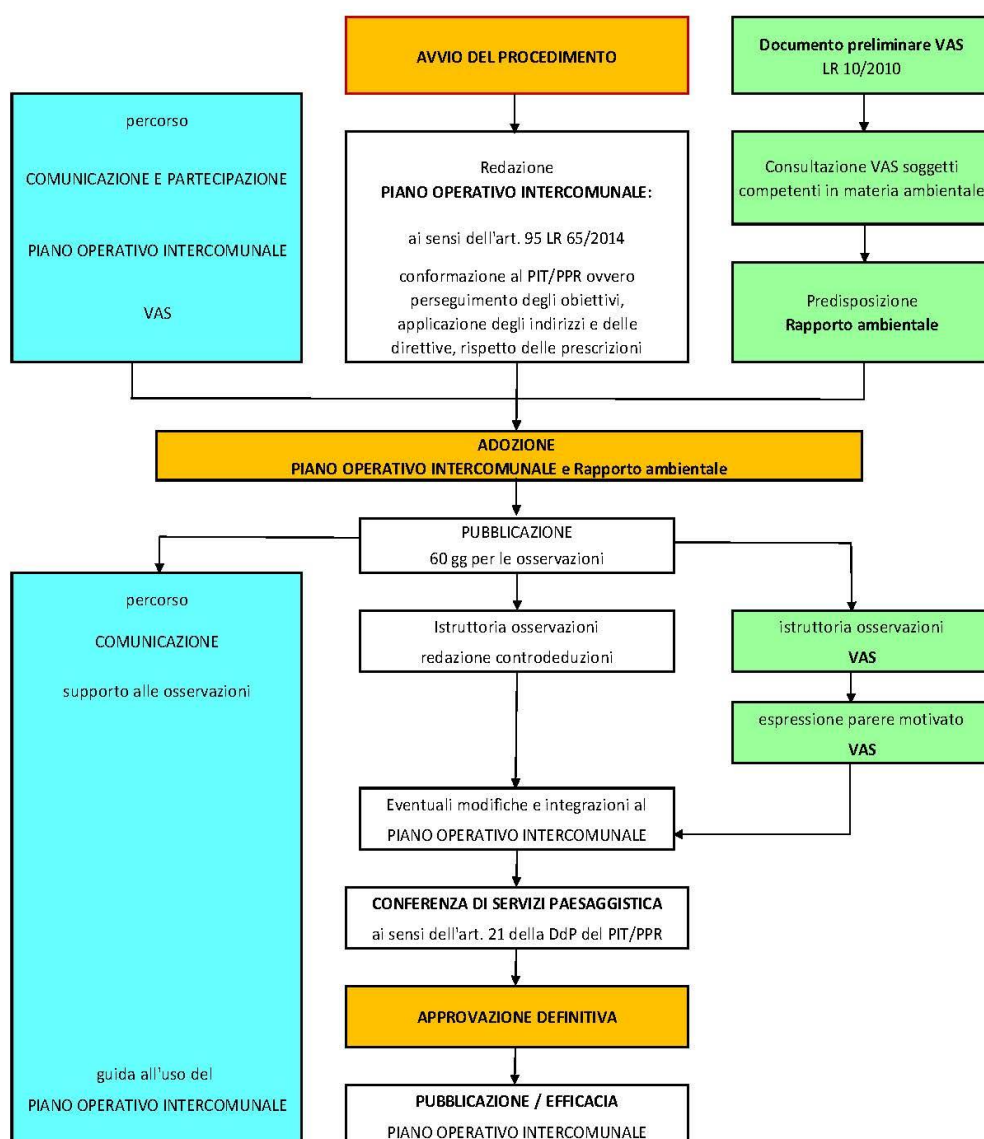
- U.T.O.E. 1 – Lucignano, (centro storico ed espansione extra moenia)
- U.T.O.E. 2 – Santa Maria
- U.T.O.E. 3 – La Croce
- U.T.O.E. 4 – Pieve Vecchia
- U.T.O.E. 5 – Il Calcione
- U.T.O.E. 6 – Marciano della Chiana (centro storico ed espansione extra moenia);
- U.T.O.E. 7 – Cesa
- U.T.O.E. 8 – Badicorte

Nel progetto di piano idati dimensionali sono rifetiti anche alle 8 U.T.O.E.

4. IL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE

Il procedimento di formazione del POI prevede fasi di elaborazione cui corrispondono, in conseguenza, atti e provvedimenti di natura amministrativa; queste fasi sono descritte nella figura seguente:

Figura 1. Le fasi di approvazione del POI.



Per quanto riguarda la VAS:

- l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del "Documento preliminare" di VAS, di cui all'art. 23, comma 2, della medesima LR 10/2010 (art. 17, comma 2 della LR 65/2014);
- il "Rapporto ambientale" (RA) di VAS e la sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di POI e le consultazioni di cui all'art. 25 della LR 10/2010 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della LR 65/2014 (art. 8, comma 6 della LR 10/2010);
- la "Dichiarazione di sintesi" (in esito al parere motivato) della VAS, accompagna il provvedimento di approvazione del POI, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010.

Il POI deve essere corredato e supportato anche dalle "Indagini idro-geomorfologiche e sismiche" da redigersi ai sensi dell'art. 104 della LR 65/2014 e secondo quanto recentemente disposto dal DPGR 5/R/2020, nonché in conformità alla disciplina sovraordinata dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno, nonché del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.

L'art. 104 richiamato dispone, in particolare, che "... in sede di formazione del PO, [...] sono definite, sulla base di approfondimenti oppure sulla base di indagini e studi esistenti e certificati, le condizioni che garantiscono la fattibilità degli interventi di trasformazione [...] e le modalità di attuazione delle misure di mitigazione dei rischi in rapporto alle trasformazioni previste ..." (c. 3.).

Gli obiettivi del POI sono articolati in relazione con gli obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale, con l'obiettivo di dare concreta attuazione alle strategie e agli indirizzi progettuali dello strumento di pianificazione territoriale dei due Comuni.

Gli obiettivi del POI sono suddivisi in macro-tematiche:

- A. Sviluppo turistico
- B. Valorizzazione del patrimonio territoriale
- C. Sistema integrato dei servizi
- D. Mobilità e accessibilità
- E. Valorizzazione delle aree specialistiche a destinazione non residenziale
- F. Previsioni che comportano impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato (art. 25 LR 65/2014)

La descrizione delle azioni previste ai fini del conseguimento degli obiettivi sopra esposti è piuttosto articolata, si consiglia di prenderne visione nella Relazione di piano

Anche il dimensionamento del Piano Operativo Intercomunale è articolato per singole UTOE, così come descritto nel Doc.01 Relazione illustrativa. Di seguito si riporta la sintesi del dimensionamento.

Tabella 2. Tabella riassuntiva per il territorio intercomunale.

Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana							
Cod. Istat 051021-051022							
Superficie Territoriale: 68,91 Km ^q				Abitanti al 31/12/2021: 6.381		Abitanti previsti: 232	
Categorie funzionali di cui all'art. 99 della L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU			Previsioni esterne al perimetro del TU			
	Dimensionamento del PO (art. 92 c. 4)			Subordinate a conferenza di copianificazione (Reg. Titolo V art. 5 c. 3)			Non subordinate a conferenza di copianificazione
	Mq di SE			Mq di SE			Mq di SE
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Tot (NE+R)	NE - Art. 25 c. 1; 26; 27; 64 c. 6	R - art. 64 c. 8	Tot (NE+R)	NE - Art. 25 c. 2
a) residenziale	8.350	450	8.800		0	0	
b) industriale-artigianale	7.100	0	7.100	23.600	0	23.600	0
c) Commerciale al dettaglio	0	0	0	200	0	200	0
d) Turistico-ricettiva	0	0	0	500	950	1.450	0
e) Direzionale e di Servizio	1.000	0	1.000	5.950	400	6.350	0
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	5.000	0	5.000	0	0	0	0
Totale	21.450	450	21.900	30.250	1.350	31.600	0

Come si vede il Piano Operativo Intercomunale attua solo una parte del PSI

Le tabelle seguenti mostrano meglio i valori in gioco

Considerando i seguenti valori delle aree oggetto di trasformazione del PSI:

Tabella 3. Tabella ridotta del dimensionamento del P.S.I.

PSI	SE TU	SE	Totali SE
	mq.	mq.	mq.
Residenziale	21.500	4.200	25.700
Industriale artigianale	33.600	38.000	71.600
Commerciale al dettaglio	14.800	7.500	22.300
Turistico ricettiva	2.000		2.000
Direzionale e di servizio	10.500	6.500	17.000
Commerciale all'ingrosso e depositi	16.100	18.000	34.100
Totale SE:			172.700

Considerando i seguenti valori delle aree oggetto di trasformazione del POI:

Tabella 4. Tabella ridotta del dimensionamento del POI.

POI	SE TU	SE	Totali SE
	mq.	mq.	mq.
Residenziale	8.800		8.800
Industriale artigianale	7.100	23.600	30.700
Commerciale al dettaglio	200		200
Turistico ricettiva	1.450		1.450
Direzionale e di servizio	1.000	6.350	7.350
Commerciale all'ingrosso e depositi	5.000		5.000
Totale SE:			53.500

La tabella seguente mostra le percentuali di attuazione del POI rispetto alle previsioni di PSI.

Tabella 5. Valori percentuali di attuazione del POI nei confronti del PSI.

POI	Attuazione del PSI
	%
Residenziale	34,24
Industriale artigianale	42,88
Commerciale al dettaglio	0,90
Turistico ricettiva	72,50
Direzionale e di servizio	43,24
Commerciale all'ingrosso e depositi	14,66
Totale:	30,98

Considerando il parametro di progetto del Piano Operativo Intercomunale che attribuisce 35 mq. per nuovo insediabile risulta che i nuovi insediabili del PO siano pari a 252.

Nella tabella generale di impatto, generata principalmente per il calcolo dei fabbisogni, si descrivono anche i dati del dimensionamento del POI in termini di superfici e insediabili; viene inoltre fatta una valutazione degli Abitanti Equivalenti, in termini di:

AETU Abitanti Equivalenti Urbani

AET Tur Abitanti Equivalenti Turistici

Non è possibile stimare gli AE derivanti dalle attività produttive, direzionali e commerciali in quanto derivanti dal n. di addetti, valore non rilevabile.

5. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

5.1. Il processo di valutazione

Il processo di VAS viene descritto in questo dossier ed è riferito alla adozione del Piano Operativo Intercomunale (POI) contenente il Rapporto Ambientale e gli allegati utili alla valutazione.

La valutazione:

- analizza i dati di progetto del POI e in particolare il suo dimensionamento nei confronti del P.S.I.
- individua i possibili effetti ambientali indotti dalla attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali;
- definisce le misure di mitigazione degli effetti negativi finalizzate a rendere sostenibile l'attuazione delle previsioni.

La Valutazione del Piano Strutturale è prevalentemente di tipo strategico, la Valutazione del Piano Operativo è applicata alle azioni e agli interventi previsti dal piano medesimo, contiene indicatori di sostenibilità e fattibilità di tali azioni e interventi, stabilisce limiti, vincoli e condizionamenti, indica e spesso prescrive misure di mitigazione, definisce gli indicatori di monitoraggio e parametri per le valutazioni affidate ai piani attuativi e agli interventi diretti.

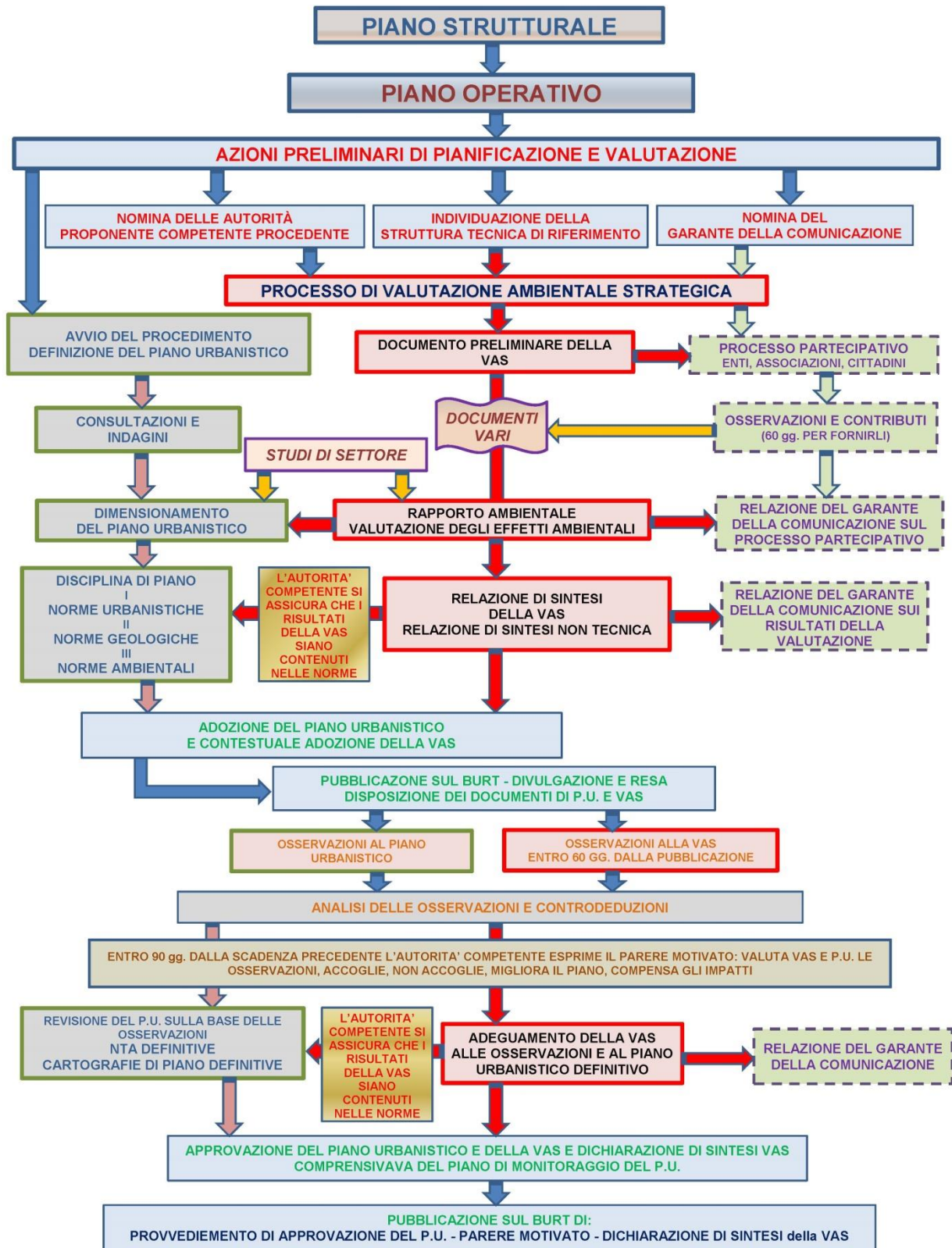
La procedura di valutazione contiene la valutazione di coerenza interna ed esterna del Piano Urbanistico nei confronti degli altri atti pianificatori, l'analisi degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici, sulla salute umana dei contenuti del piano, e, infine, ai sensi delle salvaguardie della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale, contiene una specifica attività riferita alle previsioni dello strumento urbanistico da attuare, con particolare riferimento alla tutela dei beni paesaggistici.

Nella figura della pagina seguente si mostra come è strutturata la procedura, che ha validità generale per qualsiasi piano venga valutato, quello che cambia è ovviamente l'impegno del pianificatore e del valutatore. Sulla parte sinistra dell'albero si sviluppa l'azione del pianificatore, su quella destra l'azione del Garante della partecipazione, al centro quella del team di valutazione che acquisisce i dati, gli studi specialistici, li valuta, li trasmette, finalizza la valutazione in disposizioni da inserire nelle norme di attuazione del piano, dopo che l'autorità competente ne ha valutato completezza e accuratezza.

La procedura di valutazione degli effetti ambientali sulle varie componenti ambientali, sugli aspetti sociali, economici e sulla salute umana, viene descritta nel Rapporto Ambientale al quale questa relazione di sintesi fa riferimento. La valutazione delle interazioni fra Previsioni Urbanistiche, territorio e ambiente è essenzialmente legata alla tipologia di intervento, alle dimensioni, al numero di soggetti coinvolti, alla localizzazione geografica e morfologica, alle relazioni con emergenze e criticità, alle relazioni e interferenza per la compartecipazione all'uso di risorse e servizi.

Lo scopo principale di questa fase di valutazione è quello di individuare le principali problematiche connesse con l'attuazione delle previsioni nei confronti delle trasformazioni prevedibili dei suoli, delle risorse essenziali del territorio e dei servizi, confrontandosi con le sue criticità, le sue risorse ed emergenze ambientali, architettoniche, storiche e della cultura. Si determina l'entità delle modificazioni, si prescrivono i limiti alla trasformabilità e si definiscono le misure, opere o iniziative idonee a rendere sostenibili gli interventi.

Figura 2. Schema generale del processo di Valutazione Ambientale Strategica.



5.2. Struttura ed elaborati della VAS

In definitiva la VAS si compone dei seguenti elaborati:

- Il Rapporto Ambientale (RA)
- ✓ L'Allegato 1 al RA Schede di Valutazione Ambientale
- La Relazione di sintesi non tecnica
- Tav.01 VAS Carta delle Emergenze Ambientali e delle Risorse Naturali
- Tav.02 VAS Carta delle Criticità del Territorio
- Tav.03 VAS Carta delle relazioni con i servizi e le reti tecnologiche

La valutazione si avvale dei documenti del Quadro Conoscitivo del P.S., del documento preliminare della VAS datato luglio 2020, degli studi geologici, degli studi idrologici e idraulici redatti appositamente a supporto di questa fase pianificatoria.

Nell'ambito di questo studio si è effettuato un aggiornamento dei dati esclusivamente nella prospettiva di individuare gli indicatori ambientali di quelle componenti, oltre a quelle paesaggistiche, capaci di condizionare la pianificazione, in sostanza:

- ✓ I fabbisogni energetici,
- ✓ i fabbisogni idrici,
- ✓ le esigenze della depurazione,
- ✓ la produzione dei rifiuti.

Oltre a queste i condizionamenti derivanti dalle pericolosità geologiche, sismiche e idrauliche.

L'impegno maggiore di aggiornamento del Quadro Conoscitivo si è verificato nella redazione delle tre cartografie della VAS descrittive le emergenze ambientali, le risorse naturali, le criticità del territorio.

5.3. Gli ambiti di studio e indagine della VAS

Si è ritenuto che le previsioni de Piano Operativo Intercomunale di Lucignano e Marciano della Chiana interessino la maggior parte delle principali componenti fisiche (legate all'ambiente e al territorio) e le componenti riguardanti la sfera umana: sociali ed economiche.

Tabella 6. Le componenti ambientali.

PRINCIPALI COMPONENTI AMBIENTALI	
COMPONENTI ANTROPICHE	COMPONENTI ANTROPICHE
SUOLO E SOTTOSUOLO	ASPETTI SOCIALI ED ECONOMICI
ASPETTI AGRONOMICI E FORESTALI	VINCOLI TERRITORIALI
ACQUE SUPERFICIALI	PIANI E PROGRAMMI
ACQUE DI SOTTOSUOLO	EMERGENZE STORICO ARCHITTONICHE
ATMOSFERA - CLIMA	USO DEL SUOLO
EMERGENZE AMBIENTALI	RISORSE ENERGETICHE ED IDRICHE
RISORSE NATURALI	SERVIZI E INFRASTRUTTURE
VEGETAZIONE - FAUNA - FLORA – ECOSISTEMI	ESIGENZE DEPURATIVE E DI GESTIONE DEI RIFIUTI
PAESAGGIO – ESTETICA DEI LUOGHI	CRITICITÀ DEL TERRITORIO

5.4. Il quadro conoscitivo del territorio

Gli elementi caratteristici del del territorio:

Le emergenze ambientali

Le emergenze ambientali presenti nel territorio sono numerose in buona parte considerate nei piani regionale e provinciale oltre che negli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale.

In generale riguardano i seguenti contesti che in buona parte fanno parte dei temi della relativa cartografia della VAS:

- ✓ I crinali dei rilievi collinari,
- ✓ le aree boscate e le radure della parte collinare di Lucignano,
- ✓ le visuali paesaggistiche dei crinali,
- ✓ i corsi d'acqua e le formazioni vegetazionali d'argine e di ripa,
- ✓ le emergenze storiche, architettoniche e culturali,
- ✓ le aree archeologiche,
- ✓ i seminativi arborati a vite e olivo della collina,
- ✓ le formazioni arboree e i boschetti dei fondovalle,
- ✓ I borghi collinari,
- ✓ gli aggregati rurali della collina,
- ✓ gli edifici di rilevante valore testimoniale,
- ✓ la viabilità storica,
- ✓ le sorgenti e le aree strategiche per il reperimento di nuove risorse idriche,

Più in particolare con riferimento al territorio di Lucignano:

- ✓ La Villa di San Rocco,
- ✓ Il convento dei Cappuccini,
- ✓ Oliveti posti a contorno del nucleo storico di Lucignano,
- ✓ Terrazzamenti naturali e ampliando i terrazzamenti artificiali,
- ✓ Gli elementi forestali isolati,
- ✓ I manufatti della bonifica,
- ✓ Il Villino,
- ✓ Le siepi e degli altri elementi vegetazionali di corredo della maglia agraria chiusa,
- ✓ Gli elementi dell'infrastruttura rurale storica e del relativo equipaggiamento vegetazionale (sistemazioni idraulico-agrarie,
- ✓ La viabilità podereale e interpodereale e relativo corredo vegetazionale,
- ✓ L'area di tutela de "La Casalta",
- ✓ La Pieve Vecchia di epoca tardo medioevale,
- ✓ Villa Fabbriche,
- ✓ Castello del Calcione,
- ✓ Lago del Calcione,
- ✓ Le aree archeologiche.

Con riferimento al territorio di Marciano della Chiana:

- ✓ Villa Scarletti,
- ✓ L'area di tutela di "Villa Canfoiano",
- ✓ Le fattorie granducali della Valdichiana, patrimonio edilizio agricolo incluso nel progetto di paesaggio "Le Leopoldine in Val di Chiana".,
- ✓ Il nucleo di matrice rurale di San Giovanni dei Mori,

Le criticità del territorio

Con riferimento al territorio di Lucignano:

- ✓ L'area sede dell'attuale "sosta camper",
- ✓ l'impianto di depurazione di Fonte Pozzuolo,
- ✓ Loc. Fontanelle: cantieri della Maggiolata, impianto di depurazione ed area dell'oasi ecologica,
- ✓ Impianto sportivo con relativo campo di calcio e tribune,
- ✓ L'area di Servizio Lucignano Est ed Ovest,
- ✓ Il carico di ungulati (Il Calcione),

Con riferimento al territorio di Marciano della Chiana:

- ✓ l'Ingombrante area ludico ricreativa dell'acqua-park e discoteca Crocodile,
- ✓ l'area sede dell'attuale "sosta camper",
- ✓ l'impianto di depurazione di Fonte Pozzuolo,
- ✓ Loc. Fontanelle: cantieri della Maggiolata,
- ✓ l'Impianto di depurazione ed area dell'oasi ecologica,
- ✓ l'antica Zuccheraia" in Via Pescaia.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

La Valutazione degli Effetti Ambientali, contenuta in questo Rapporto Ambientale, applica la procedura sovrapponendo i dati di progetto con i dati descrittivi dello stato dell'ambiente anche tramite l'analisi eseguita tramite GIS e applicazione di tecniche di geoprocessing ai temi contenuti nei tre documenti cartografici della valutazione:

CARTA DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DELLE RISORSE NATURALI **CARTA DELLE CRITICITÀ DEL TERRITORIO** **CARTA DELLE RELAZIONI CON I SERVIZI E LE RETI TECNOLOGICHE**

La valutazione trova la sua sintesi finale nei due principali documenti tabellari:

MATRICE GENERALE **DELLE RELAZIONI FRA PREVISIONI URBANISTICHE E INDICATORI AMBIENTALI**

La quale indica per le principali previsioni urbanistiche e infrastrutturali i valori degli indicatori di progetto riferiti alle principali componenti ambientali

SCHEDE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Che descrivono:

- l'ambiente e il territorio nella quale ogni singola principale previsione si colloca,
- le relazioni con le altre previsioni e le aree antropizzate esistenti,
- le relazioni con gli elementi caratteristici dell'ambiente,
- le relazioni con le emergenze ambientali
- le relazioni con le criticità del territorio,
- le relazioni con le reti tecnologiche e i servizi,
- i vincoli.

Le schede di valutazione indicano:

- le opere e le iniziative necessarie e che i progetti definitivi devono contemplare per rendere la loro attuazione compatibile o sostenibile a costi ragionevoli,
- l'approfondimento degli studi e delle indagini da effettuarsi a corredo dei progetti definitivi,
- le opere di compensazione nel caso che l'attuazione della previsione comporti la distruzione di un elemento caratteristico del paesaggio.

La parte finale della scheda ha quindi carattere prescrittivo.

La valutazione viene approfondita rispetto agli aspetti di maggiore rilevanza, definendo:

- l'incremento della popolazione a seguito delle nuove edificazioni residenziali,
- l'incremento dei posti letto delle strutture turistiche,
- l'incremento della produzione dei rifiuti e i risultati delle raccolte differenziate,
- il consumo di suolo a seguito delle nuove edificazioni,
- le interferenze con le criticità ambientali,
- il consumo di risorse energetiche, idriche e delle esigenze della depurazione delle acque associati all'incremento del carico insediativo,
- le variazioni stagionali dei fabbisogni di servizi e risorse correlati ai flussi turistici,
- le relazioni con le aree produttive in ampliamento,
- le relazioni fra previsioni e aree interessate da dissesto idrogeologico e rischio idraulico.

Ai fini della valutazione si rende necessario stabilire parametri utili alla stima degli effetti ambientali, da assumersi anche come **indicatori ambientali** di ognuna delle componenti ambientali potenzialmente impattate dalla pianificazione.

Gli indicatori ambientali sono quelle entità misurabili (quali-quantitative) utili a definire lo stato dell'ambiente (indicatori di stato) nelle condizioni di pre-progetto e dei quali è possibile prevedere il comportamento a seguito della messa in opera di un progetto (indicatori di pressione), nel caso della pianificazione meglio dire a seguito della attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali. Oltre nel testo si descrivono principali indicatori inquadrati per componente ambientale (un indicatore può "servire" più componenti ambientali).

Per la definizione degli indicatori della valutazione dei Piani Urbanistici si fa riferimento ai dati quantitativi già utilizzati nell'ambito del P.S. e dell'avvio del POI.

Gli indicatori di stato

Popolazione residente nel comune di Lucignano al 31/12/2021: 3.396

Popolazione residente nel comune di Marciano della Chiana al 31/12/2021: 3.458

Popolazione residente POI: 6.854

Presenze turistiche 2021: 20.006 (AE Tur. 54,81).

Tabella 7. Relazioni fra superficie territoriale e abitanti.

Comune	Superficie territoriale		2017	2021	2021
	Superficie mq.	Superficie ha.	Popolazione PSI N.	Popolazione POI N.	Densità ab/mq
Lucignano	44.916.212,84	4.491,62	3.554	3.396	0,76
Marciano	23.757.203,83	2.375,72	3.431	3.458	1,46
POI:	68.673.416,67	6.867,34	6.985,00	6.854,00	

Tabella 8. Produzione rifiuti: fonte Documento preliminare della VAS 2020.

Comune	Produzione RSU/ab/anno		2017	2021	2021
	kg	Kg.	Popolazione PSI N.	Popolazione POI N.	Densità ab/mq
Lucignano	516,36		3.554	3.396	0,76
Marciano	442,66		3.431	3.458	1,46
POI (media):		479,51	6.985,00	6.854,00	

Considerando le valutazioni espresse nel documento preliminare della VAS:

Il PSI per il Comune di Lucignano considera una produzione pro-capite pari a 516,36 kg/ab/anno.;

Il PSI per il Comune di Marciano della Chiana considera una produzione pro-capite pari a 442,66 kg/ab/anno.

Tabella 9. Produzione rifiuti: fonte ARRR in aggiornamento.

2019	Abitanti	RSU totali	Ind.	Diff.	Efficienza	Produzione RSU/ab/anno
	N.	Ton.	Ton.	Ton.	%	kg
Lucignano	3.472	1.716	639	1.077	62,76	494,24
Marciano	3.414	1.693	703	981	57,94	495,90
Prov. Arezzo	341.766	201.941	107.196	94.745	46,92	590,88
Toscana	3.722.729	2.281.669	907.380	1.373.669	60,20	612,90

Tabella 10. Produzione rifiuti: fonte ARRR in aggiornamento.

2020	Abitanti	RSU totali	Ind.	Diff.	Efficienza	Produzione RSU/ab/anno
	N.	Ton.	Ton.	Ton.	%	kg
Lucignano	3.458	1.520	520	1.000	65,79	439,56
Marciano	3.433	1.676	448.656	1.020	60,86	488,20
Prov. Arezzo	336.501	196.378	1.340.472	88.930	45,29	583,59
Toscana	3.692.865	2.152.857	907.380	1.340.472	62,26	582,98

Considerato che i dati del 2020 sono falsati dai condizionamenti generati dal Covid 19 si assumo i valori del 2019: Media fra i due comuni = **463,88 kg/an/anno**.

Tabella 11. Estensione dei siti da bonificare: fonte ARRR.

Comune	Territorio		Siti da bonificare	Superficie	Territorio interessato
	Superficie	Superficie			
	mq.	ha.			
Lucignano	44.916.212,84	4.491,62	11	321.305	0,72
Marciano	23.757.203,83	2.375,72	2	51.205	0,22
POI:	68.673.416,67	6.867,34	13	372.510,00	0,54

Tabella 12. Consumi di GAS: fonte CENTRIA 2022.

Comune	Consumi GAS CENTRIA		2021
	Consumi ab/anno	Erogati	Popolazione POI
	mc.	mc.	N.
Lucignano	310,69	1.055.112,00	3.396
Marciano	266,46	921.422,00	3.458
POI (media):	577,00	288,58	6.854

Il coefficiente utilizzato per i consumi di gas di progetto è pari a **288,58 mc/ab/anno**.

Tabella 13. Consumi di risorsa idrica

Comune	Consumi idrici			2015
	Consumi ab/anno	Erogati	Immessa in rete	Popolazione POI
	mc.	mc.	mc.	N.
Lucignano	70,37	233.000,00	252.000,00	3.581
Marciano	63,76	150.000,00	221.000,00	3.466
POI (media):	134,13	383.000,00	473.000,00	7.047

Il coefficiente utilizzato per i consumi di risorsa idrica di progetto è pari a **67,07 mc/ab/anno** valutato sui volumi erogati.

Per quanto riguarda la valutazione dei fabbisogni energetici elettrici domestici si assume il coefficiente di **1,10 Mwh** per abitante residente all'anno.

Gli indicatori di pressione

Per la valutazione dei fabbisogni idrici ed elettrici le produzioni di rifiuti si considerano le relazioni fra i coefficienti sopra descritti e gli Abitanti equivalenti residenziali valutati sulla base di 35 mq. per nuovo insediato e 40 mq per ospite in strutture ricettive.

I nuovi insediati residenziali urbani (AETU) del POI sono pari a **252**,

Gli Abitanti Equivalenti turistici sono valutati in **37** unità.

Le esigenze della depurazione si valutano sulla somma degli Abitanti Equivalenti residenziali urbani, gli Abitanti Equivalenti turistici, i contributi derivanti dalle presenze turistiche e nelle attività socio assistenziali previste, pari a **348**.

7. CONSIDERAZIONI IN MERITO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

In questo capitolo si esprimono considerazioni in merito alla sostenibilità delle previsioni del Piano Operativo Intercomunale, prendendo in considerazione i contenuti della Relazione di P.O. che, per alcune previsioni, si esprime con un maggior dettaglio e soprattutto considerando le Schede di Valutazione Ambientale di Allegato 1 al Rapporto Ambientale che negli ultimi tre quadri dettano le condizioni alle trasformazioni, indicano l'approfondimento delle indagini in fase di attuazione e le opere necessarie a rendere sostenibili le previsioni. La sostenibilità della previsione è sintetizzata nell'ultimo quadro.

Nella tabella della pagina seguente (o matrice) si descrivono le relazioni fra le principali previsioni urbanistiche e le principali componenti ambientali, in forma semplificata. Si tratta di una fase essenzialmente qualitativa finalizzata essenzialmente alla definizione della entità dell'impegno necessario alla loro attuazione. Lo schema trova riscontro nelle Schede di Valutazione Ambientale.

Tabella 14. Problematiche e condizionamenti riferite alle principali previsioni urbanistiche.

Aree di trasformazione	SE residenziale mq.	Sup. Territoriale ST mq.	SE Totale mq.	Nuovi insediabili	Consumo di suolo	Frequenze Pressioni	Sociali economici	Ambientali Ecosistemi	Geologici Idraulici	Risorse fabbisogni
U.T.O.E.1										
LUCIGNANO										
AC_1_01	200	600	200	5,71		⊗				
AC_1_02	200	970	200	5,71		⊗			⊗⊗⊗	
AC_1_03	200	1.020	200	5,71	⊗	⊗			⊗⊗⊗	
AC_1_04	250	1.175	250	7,14	⊗	⊗				⊗
AC_1_05		2.760			⊗		⊗		⊗⊗⊗	
AC_1_06	250	2.090	250	7,14	⊗	⊗				⊗
AD.06		2.800			⊗					
AN_1_10		18.719			⊗⊗⊗				⊗⊗⊗	
AT_1_07	350	2.560	350	10,00	⊗	⊗⊗	⊗		⊗⊗⊗	⊗
AT_1_08		20.000	1.000		⊗⊗⊗		⊗		⊗⊗⊗	
AT_1_09	350	1.790	350	10,00	⊗	⊗⊗				⊗
U.T.O.E.2										
SANTAMARIA										
AT_2_01*		21.395	650	16,25	⊗⊗⊗	⊗⊗	⊗⊗	⊗⊗	⊗⊗⊗	⊗⊗
AT_2_02*		56.345	250		⊗⊗⊗		⊗⊗	⊗⊗	⊗⊗⊗	
U.T.O.E.3										
LACROCE										
AC_3_01	400	1.130	400	11,43	⊗	⊗⊗		⊗⊗		⊗⊗
AC_3_03		2.350	1.000		⊗		⊗		⊗⊗⊗	
AC_3_04		2.500	1.000		⊗		⊗			
AC_3_05		1.595	800		⊗		⊗		⊗⊗⊗	
AC_3_06	500	1.730	500	14,29	⊗	⊗⊗		⊗⊗		⊗⊗
AN_3_02		2.860			⊗					
AN_3_10		10.860			⊗⊗⊗					
AT_3_07*		2.235	200		⊗		⊗	⊗⊗		
AT_3_08*		19.400	7.000		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗	⊗⊗	⊗⊗⊗	
AT_3_09*		11.750	4.000		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗	

Aree di trasformazione	SE residenziale mq.	Sup. Territoriale ST mq.	SE Totale mq.	Nuovi insediabili	Consumo di suolo	Frequenze Pressioni	Sociali economici	Ambientali Ecosistemi	Geologici Idraulici	Risorse fabbisogni
U.T.O.E.4										
PIEVEVECCHIA										
AD.05		1.645			⊗					
U.T.O.E.5										
CALCIONE										
AT_5_01*		9.120	200	5,00	⊗⊗		⊗⊗⊗			
U.T.O.E.6										
MARCIANO										
AC_6_01	250	1.140	250	7,14	⊗⊗					⊗
AC_6_02	200	850	200	5,71					⊗⊗⊗	
AC_6_03	300	1.600	300	8,57	⊗⊗					⊗
AC_6_04	200	940	200	5,71		⊗			⊗⊗⊗	
AC_6_05	200	975	200	5,71		⊗				
AC_6_09	300	2.370	300	8,57	⊗⊗					⊗
AC_6_10	600	3.260	600	17,14	⊗⊗			⊗⊗	⊗⊗⊗	⊗⊗
AC_6_11	150	610	150	4,29						
AC_6_12	200	2.330	200	5,71	⊗⊗	⊗				
AD.01		8.066			⊗⊗					
AT_6_07*		18.600	3.900		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗	
AT_6_08*		20.550	600	15,00	⊗⊗⊗		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗	⊗⊗
U.T.O.E.7										
CESA										
AC_7_01		1.875	300		⊗⊗		⊗		⊗⊗⊗	
AC_7_02	200	6.485	200	5,71	⊗⊗	⊗				
AC_7_03	500	1.490	500	14,29	⊗⊗			⊗⊗		⊗⊗
AC_7_04	200	780	200	5,71		⊗			⊗⊗⊗	
AC_7_05	350	2.995	350	10,00	⊗⊗				⊗⊗⊗	⊗⊗
AC_7_06		3.020	500		⊗⊗⊗					
AC_7_21	300	1.850	300	8,57	⊗⊗	⊗			⊗⊗⊗	

Aree di trasformazione	SE residenziale mq.	Sup. Territoriale ST mq.	SE Totale mq.	Nuovi insediabili	Consumo di suolo	Frequenze Pressioni	Sociali economici	Ambientali Ecosistemi	Geologici Idraulici	Risorse fabbisogni
AC_7_22	200	1.230	200	5,71	⊗⊗	⊗			⊗⊗⊗	
AD.07		7.550			⊗⊗					
AD.04		5.549			⊗⊗					
AD.08		1.769			⊗				⊗⊗⊗	
AD.03		2.091			⊗				⊗⊗⊗	
AD.02		3.817			⊗					
AN_7_13		20.794			⊗⊗⊗		⊗⊗		⊗⊗⊗	
AN_7_19		5.080			⊗⊗		⊗⊗		⊗⊗⊗	
AN_7_20		4.945			⊗					
AT_7_07		17.860	5.000		⊗⊗⊗		⊗⊗		⊗⊗⊗	
AT_7_14*		24.435	10.000		⊗⊗⊗		⊗⊗		⊗⊗⊗	⊗⊗
AT_7_15*		3.375	100		⊗					
AT_7_16*		2.700	600		⊗					
AT_7_17*		12.195	2.000		⊗⊗⊗					
AT_7_18*		4.545			⊗				⊗⊗⊗	
AT_7_23	750	3.940	750	21,43	⊗	⊗⊗⊗		⊗⊗	⊗⊗⊗	⊗⊗
U.T.O.E.8										
BADICORTE										
AC_8_01	200	2.185	200	5,71	⊗	⊗				
AC_8_02	200	730	200	5,71		⊗				
AT_8_03		7.860	3.500		⊗⊗				⊗⊗⊗	
AT_8_04	800	1.900	800	22,86	⊗	⊗⊗⊗		⊗⊗⊗		⊗⊗⊗
AT_8_05*		5.650	2.100	60,00	⊗⊗	⊗⊗⊗	⊗⊗⊗	⊗⊗⊗		⊗⊗⊗

CONCLUSIONI

In questo Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del processo di VAS a supporto del Piano Operativo Intercomunale dei comuni di Lucignano e Marciano della Chiana, si sono descritti i principali aspetti ambientali caratterizzanti il territorio, si è fornito un quadro della pianificazione sovracomunale che i piani urbanistici devono considerare e attivata la Procedura di Valutazione che ha condotto alla determinazione degli effetti ambientali prevedibili a seguito della attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali.

L'entità delle trasformazioni è descritta in strumenti di analisi tabellare e nelle Schede di Valutazione Ambientale, Allegato 1 al Rapporto Ambientale, che rappresentano il documento di maggiore significatività e sintesi della valutazione.

Il complesso delle previsioni, prevedendo un incremento di abitanti equivalenti, comporta necessariamente un incremento dei fabbisogni energetici, di quelli idrici, delle esigenze della depurazione e maggiori produzioni dei rifiuti; l'incremento dei fabbisogni rispetto alle condizioni attuali è modesto comunque meritevole di attenzione.

Gli aspetti energetici e idrici dei nuovi insediamenti possono essere risolti con una progettazione specialistica e innovativa degli edifici e degli impianti; le produzioni dei RSU possono essere controllate con una migliore efficienza delle raccolte differenziate.

La soluzione delle problematiche relative alla depurazione è di maggiore impegno, considerate le scarse capacità auto depurative dei corsi d'acqua e la parziale inefficienza degli impianti di depurazione, quindi, si dovranno di conseguenza prendere accordi con l'Ente Gestore dei Servizi Idrici Integrati che, di volta in volta, si esprimerà concordando iniziative con l'Amministrazione Comunale per la soluzione delle singole problematiche.

Nella tabella della pagina seguente si riassumono i gradi di ammissibilità del piano urbanistico nei confronti delle principali componenti ambientali.

Tabella 15. Bilancio prestazionale complessivo riferito ai Piani Urbanistici.

SERVIZIO/COMPONENTE	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE CON RISERVA
TUTELA DEL PAESAGGIO			X
TUTELA DELLE RISORSE			X
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO			X
OFFERTA DEI SERVIZI ESSENZIALI	X		
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO			X
DEPURAZIONE DELLE ACQUE			X
DIFESA IDROGEOLOGICA	X		
DIFESA IDRAULICA			X
GESTIONE DEI RIFIUTI	X		
DISPONIBILITÀ ENERGETICA	X		
MOBILITÀ	X		

Pistoia 10 dicembre 2023

Gli esperti di settore		
Dott. Leonardo Moretti Ordine Geologi della Toscana n. 312	Dott. Ing. Simone Galardini Ordine Ingegneri Prov. Pistoia n.783	Dott. For. Lorenzo Mini Ordine dottori agronomi e forestali Prov. Firenze n. 1200

Documento firmato digitalmente